

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

24 - 30 dicembre 2018



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)  
[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)





# Fuga da far west, ladri arrestati

*Presi dai carabinieri, avevano appena svaligiato una villetta in Chianti*

di **STEFANO BROGIONI**

L'ATMOSFERA delle feste sarebbe stata guastata a molti, se i carabinieri non li avessero intercettati ed arrestati. Quelli che avevano in programma d'intrufolarsi in villette e villette del Chianti, infatti, non erano dei babbi Natale, ma dei professionisti del furto. Ne avevano appena fatto uno in un'abitazione di Panzano, e ne avrebbero fatti altri, questa o un'altra notte. Così non è stato, grazie a un dispositivo ben congegnato dai carabinieri della compagnia di Figline Valdarno, con il fondamentale ausilio delle stazioni di Greve, Strada in Chianti, Reggello, Rignano sull'Arno e San Casciano in Val di Pesa.

Ma acciuffarli, non è stato per niente facile, perché la banda del furto, composta da quattro albanesi, prima di farsi fermare ha pestato forte sull'acceleratore, non curante del rischio di investire pedoni o farsi loro stessi del male.

Adesso sono tutti in stato di fermo, a disposizione dell'autorità gi-

diziaria, per furto e ricettazione. Uno di loro è piantonato all'ospedale, perché nel movimentato arresto, l'auto in fuga si è ribaltata, e uno - 40 anni - si è fratturato una gamba ed è tutt'ora ricoverato a Ponte a Niccheri. Nella macchina, una Opel Meriva rubata il 20 dicembre a Pistoia, c'erano i «ferri del mestiere» del ladro ma anche la refurtiva di un colpo appena consumato.

Erano circa le 22.30 di sabato, quando una gazzella dei carabinieri ha intercettato la Opel a Panzano: procedeva con un'andatura irrevolare, rallentava, accelerava, metteva la freccia senza svoltare. I militari hanno intimato l'alt al conducendo, ma a questo punto è cominciata la folle fuga. Una corsa a tutto gas sulla Sr 222, anche contromano e bruciando i semafori rossi, in direzione di Greve, con la precisa volontà di provocare un incidente per fermare la pattuglia all'inseguimento.

Nel mezzo all'abitato di Strada in Chianti, la Meriva si è però ribalta,

finendo fuori strada. Fine della corsa. Subito dopo i carabinieri, è arrivata anche un'ambulanza, in soccorso dei «fuggitivi». Sono quattro albanesi, due di 21 anni, uno di 26, e il 40enne, il ferito più grave, l'unico per le cui condizioni non si sono ancora aperte le porte del carcere di Sollicciano: dovrà infatti subire un altro intervento chirurgico.

Nel mezzo, sottoposta a sequestro - dopo l'uscita di strada non era più in grado di marciare - diversi borsoni: orologi, computer, una macchina fotografica, smartphone, vestiti griffati, monili e soldi in contanti: si tratta della refurtiva, hanno immediatamente ricostruito i militari, di quanto avevano asportato in un'abitazione di via Case Sparse a Panzano.



**Maurizio Mascioli, comandante dei carabinieri di Figline**



## A Figline e Incisa l'omaggio all'artista Lorenzo Bonechi: due le mostre a lui dedicate

*di Glenda Venturini*

Nell'ambito del progetto "Il cerchio e le nuvole", al Palazzo Pretorio è in corso una personale (giovanile) dell'artista, scomparso prematuramente, mentre Casa Petrarca sono esposti 10 lavori a lui ispirati

**Sono due le mostre dedicate a Lorenzo Bonechi, attualmente in corso a Figline e Incisa, promosse dal Comune e curate da Giovanna Uzzani, con il supporto di Eletto Art Tour e con la collaborazione di Lions Club Valdarno Host e Caverni Assicurazioni.**

Si tratta di un vero e proprio omaggio all'artista figlinese, venuto a mancare all'età di 39 anni, nel novembre 1994, nello stesso anno in cui era stato invitato ad esporre alla 46° Biennale di Venezia.

**La prima delle mostre in corso, inaugurata il 7 dicembre al Palazzo Pretorio di Figline, è "Il cerchio e le nuvole. Lorenzo Bonechi O' della Giovinezza",** che espone disegni, incisioni, pitture e sculture provenienti da collezioni private e realizzate dal Bonechi ventenne (le opere risalgono infatti al periodo compreso tra il 1974 e il 1982 . Le installazioni rimarranno visitabili gratuitamente fino al 6 gennaio, nei seguenti giorni e orari: il venerdì, il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

**La seconda delle mostre in corso, invece, è legata al Premio Lorenzo Bonechi** che ha visto 73 studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze confrontarsi con i temi cari all'artista figlinese, e cioè: l'amore per i maestri, l'appartenenza al luogo di origine e il rapporto con la natura. Di altrettante opere prodotte, solo in 10 hanno passato la selezione di una giuria tecnica e sono attualmente esposte a Casa Petrarca a Incisa). Delle dieci opere, "Il ladro di pere" di Andrea Ceddia è il quadro vincitore del Premio Lorenzo Bonechi, grazie al quale l'autore si è aggiudicato un assegno di 2000 euro offerti da Lions Club Valdarno Host. Questi gli orari di apertura della mostra a Incisa, a ingresso gratuito: sabato e domenica dalle 17 alle 19 (chiuso il 6 gennaio).

**Nel video, le interviste della Sindaca Giulia Mugnai e della curatrice Giovanna Uzzani** sulle due mostre e il progetto dedicato appunto a Bonechi.





## Contro il gioco d'azzardo patologico arrivano fondi della Regione Toscana alle Asl

di Glenda Venturini

In chiusura del 2018 ripartiti più di 3 milioni di euro alle Aziende sanitarie, che saranno destinati a interventi di assistenza socio-sanitaria, residenziale e semi residenziale nei confronti di persone con dipendenza patologica

**È di 3 milioni e 154mila euro la quota del fondo sanitario indistinto spettante alla Toscana per la realizzazione di interventi di contrasto al gioco d'azzardo patologico.** Una somma che, in chiusura del 2018, è stata ripartita fra le tre Aziende sanitarie toscane, con una delibera presentata dall'assessore regionale al diritto alla salute e al sociale Stefania Saccardi e approvata dalla giunta regionale nell'ultima seduta.

**"In Toscana – ha spiegato Saccardi – sono stati fatti tanti passi avanti sul versante del contrasto alla ludopatia.** Abbiamo approvato una legge regionale nel 2013, avviato numerose azioni di informazione, prevenzione, formazione, ricerca e monitoraggio, indirizzate soprattutto ai giovani, e dato vita ad un Piano regionale di contrasto. A settembre abbiamo anche presentato un logo 'No Slot' destinato agli esercizi pubblici e ai circoli. Contiamo, attraverso il potenziamento del sistema di assistenza territoriale dedicato a questa patologia, di migliorare numeri purtroppo abbastanza allarmanti".

**L'importo assegnato alla Toscana è stato distribuito fra le tre Aziende sanitarie sulla base della popolazione residente nella fascia di età 15-74 anni:** alla Toscana Centro (dove ricade il Valdarno fiorentino) è andato 1 milione 370mila euro; alla Toscana Nord-Ovest 1 milione e 80mila euro, alla Toscana Sud-Est (con il Valdarno aretino) 700mila euro. Come stabilito in base all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni dello scorso agosto, questo budget dovrà essere destinato ad azioni di assistenza socio-sanitaria, residenziale e semi residenziale nei confronti di persone con dipendenza patologica.

Le Aziende inoltre si impegnano, entro la fine del 2019, a presentare una relazione in cui vengono indicate le attività di prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo patologico, realizzate nel 2018, evidenziando, tra le altre cose, le azioni di potenziamento dei servizi pubblici di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone affette dal disturbo; il numero di pazienti in carico ai servizi territoriali; quelli inviati in strutture residenziali o semi-residenziali per svolgere un programma terapeutico; il numero di operatori formati tramite corsi attivati direttamente dall'Azienda o di livello regionale e nazionale. Le stesse Aziende sanitarie dovranno infine presentare anche una rendicontazione contabile riepilogativa dei costi sostenuti per le attività svolte.



**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**

**FIGLINE & INCISA**  
*informa*

Data 27/12/2018 Pagina: 22

**FIGLINE** MOSTRA DEL CALCIT FINO AL 6 GENNAIO A INGRESSO GRATUITO

# Un presepe in 122 modi diversi

*Ce n'è uno da taschino, un altro dentro una chitarra, uno futurista*

di PAOLO FABIANI

SONO 122 PEZZI di artigianato quelli che compongono la mostra dei presepi allestita dal Calcit a Figline, una rassegna di autentiche opere che hanno messo in evidenza l'ingegno e la capacità creativa di persone che nella vita fanno altre cose, ma che dispongono di una manualità e un'inventiva fuori dal comune. Ci sono Natività realizzate con i materiali più disparati, a cominciare dalla ghiande, le foglie del granturco, le uova di piccione, ma anche con dadi e bulloni, filo di ferro, pezzetti di lamiera, cartongesso. C'è chi ha superato la fantasia realizzando un presepe dentro una chitarra e, lavorando con la lente d'ingrandimento, ne ha costruito uno nella cassa di un orologio da tasca, un paio addirittura hanno pensato a un presepio da vigilia, con la Madonna incinta. Uno è arrivato con un pacco postale dalla Sardegna e



Nell'orologio e nella chitarra

ha fatto nascere Gesù Bambino in un residence «perché anche Lui deve avere una casa», definendolo il presepe del futuro. Naturalmente la maggior parte è di stile tradizionale, ma anche in questi casi si è data dimostrazione di capacità creativa, meccanizzandoli, facen-



do muovere tutta la platea dei personaggi. Ci sono poi quelli di sughero e di corteccia, con la Sacra Famiglia, il Bambinello sulla paglia scaldati dal bue e dall'asinello. Sembrano personaggi veri, da come sono realizzati. Insomma ce n'è per tutti i gusti, e il gradimen-



**RIGNANO**

## Troghi senz'acqua Perdita individuata

**PUBLIACQUA** ha individuato e sta provvedendo a riparare (entro oggi) la perdita che in queste ore sta provocando problemi di approvvigionamento a Troghi.

to è dimostrato dalla grande affluenza dei visitatori da metà dicembre a ora. L'ingresso è gratuito e chi vuole quando esce può fare un'offerta al Calcit, che donerà l'intero ricavato al reparto oncologico dell'ospedale Serristori per aiutare i malati di tumore. La mostra chiude il 6 gennaio.



Data 27/12/2018 Pagina: 22

## **Venticinque posti disponibili ma nessuno li vuole**

---

### **FIGLINE**

---

**FRA IL VALDARNO** e la Valdisieve non si riescono a trovare i venticinque aspiranti lavoratori metalmeccanici per partecipare al corso professionale presso l'Istituto Vasari di Figline, al termine del quale c'è, se idonei, un posto di lavoro presso le aziende che partecipano al progetto. Le domande scadevano inizialmente a novembre, poi sono slittate a dicembre e ora al 15 gennaio. Perché al momento sarebbero solo una decina i giovani interessati.





Data 27/12/2018 Pagina: 22

## **Due mostre aperte su Lorenzo Bonechi legate al Premio**

---

**FIGLINE E INCISA**

---



**DUE MOSTRE** in corso, una a Figline l'altra a Incisa per onorare Lorenzo Bonechi (nella foto una sua opera). Sono promosse dal Comune e curate da Giovanna Uzzani con il supporto di Eletto Art Tour e la collaborazione di Lions Club Valdarno Host e Caverni assicurazioni. Le mostre sono aperte presso il Palazzo Pretorio di Figline e presso la Casa del Petrarca a Incisa, e che è legata al Premio Lorenzo Bonechi che ha visto confrontarsi 73 allievi dell'Accademia fiorentina sui temi dell'artista figliese.



Data 27/12/2018 Pagina: 22

## **INCISA**

### Quel semaforo che crea code

**FRA L'INCROCIO** di via Laura con via XX Settembre a Incisa, e il semaforo di via Roma forse ci sono cento metri di strada, ma percorrerli in macchina, se va bene, ci vogliono anche tre minuti perché il «verde» del semaforo dura soltanto una manciata di secondi. Giusto il tempo per far passare le prime auto in fila e un altro paio con il «giallo». Per cui: chi da via Laura si deve immettere in via XX Settembre deve dare la precedenza, e siccome la colonna, specie nelle ore di punta, si allunga fino al centro del paese se non si trova qualcuno che fa passare si rimane a lungo in attesa. Tutto questo va ormai avanti da diversi mesi, da quando cioè i tecnici hanno deciso di allungare il «verde» nella Regionale 69 per far scorrere il traffico in uscita dal Casello di Incisa/Reggello, senza magari rendersi conto che così facendo hanno creato l'incolonnamento nel centro cittadino.





## Atti vandalici al Restone: i cittadini scrivono al sindaco, l'Amministrazione si attiva

*di Monica Campani*

Gli abitanti di Restone, riuniti in Comitato, scrivono al sindaco Giulia Mugnai per denunciare gli atti vandalici subiti in oltre due anni ai danni delle auto parcheggiate sotto casa. Decine le denunce ai carabinieri. Richiesta la videosorveglianza

**Da due anni le auto parcheggiate in via del Forestello al Restone, nel comune di Figline Incisa, subiscono atti vandalici di ogni tipo nelle ore notturne: graffi alla carrozzeria e gomme tagliate o forate.** I residenti riuniti in Comitato di frazione scrivono al sindaco per segnalare la situazione e chiedere la videosorveglianza. (/uploads/kcFinder/files/IMG\_20181221\_151641.jpg) Giulia Mugnai si sta già attivando.

**I cittadini hanno anche presentato decine di denunce ai carabinieri** ma il vandalismo è continuato.

**"La situazione è diventata insostenibile - scrivono -** Pertanto chiediamo di valutare la possibilità di dotare la strada di un sistema di videosorveglianza e di aumentare l'illuminazione , attualmente del tutto insufficiente".

**Il sindaco Giulia Mugnai dopo aver ricevuto la lettera ha aperto un'istruttoria** e incaricato i tecnici del Comune di verificare la situazione per valutare l'entità del problema e le possibili soluzioni.



## Al nuovo campo sportivo di via Olimpia la Carta dei diritti del ragazzo e quella dei doveri del genitore

di Glenda Venturini

La carta panathletica affissa anche al rinnovato centro sportivo comunale di Incisa, appena inaugurato. Continua il progetto del Panathlon per la diffusione della Carta nei luoghi dove si pratica sport in Valdarno

**Una nuova carta panathletica è affissa, ora, all'ingresso del Centro sportivo comunale di via Olimpia ad Incisa**, inaugurato pochi giorni fa: è un grande cartellone colorato che riporta sia la Carta dei diritti del ragazzo nello sport, sia la Carta dei doveri dei genitori nello sport. L'iniziativa è del Panathlon del Valdarno.

**Nel rinnovato impianto dove è stato allestito un campo da calcio e calcetto in erba sintetica, che ospita le attività delle squadre giovanili e della scuola calcio della Asd Ideal Club Incisa**, con la presenza settimanale di oltre 300 bambini e ragazzi, l'Amministrazione comunale del Sindaco Giulia Mugnai ha accettato la proposta del Panathlon Club Valdarno di installare anche la Carta. Alla cerimonia di inaugurazione presenti il Presidente del Panathlon Valdarno Siro Pasquini, il Vicepresidente Vicario del Distretto Italia Panathlon International Leno Chisci e il Segretario del Panathlon Valdarno Franco Storri.

**"Il Panathlon Club Valdarno - hanno spiegato i responsabili - è impegnato nella diffusione delle Carte panathletiche nei luoghi dove lo sport**, soprattutto giovanile, è praticato abitualmente di tutto il territorio dei Comuni del Valdarno. L'intento è quello di richiamare costantemente sia i diritti che riguardano i giovani praticanti di uno sport, sia i doveri che riguardano invece i genitori di questi ragazzi, con lo scopo di fare in modo che lo sport giovanile sia sempre e soltanto un momento di crescita armoniosa per le nuove generazioni".



## Regionale 6604, resta l'orario allungato. Pendolari su tutte le furie: "Vergogna, in 15 giorni Ferrovie non ha fatto nulla"

di Glenda Venturini

Il Comitato aveva denunciato due settimane fa l'allungamento dei tempi di percorrenza col nuovo orario invernale. Ancora tutto resta immutato, nonostante l'intervento anche di Ceccarelli. Il commento del Comitato pendolari del Valdarno: "Ferrovie non ha fatto niente per ripristinare e migliorare l'orario precedente"

**Niente è cambiato, per il regionale 6604, a due settimane della denuncia del Comitato dei Pendolari del Valdarno (<http://valdarnopost.it/news/pendolari-sorpresa-con-l-orario-invernale-orari-di-percorrenza-allungati-in-direttissima-così-spariscono-ritardi-e-inchini>)** sull'allungamento dei tempi di percorrenza: dall'11 dicembre scorso, col nuovo orario invernale, il treno impiega 15 minuti invece di 10 per arrivare da Figline a Campo di Marte, da tabella. E così di fatto si cancellano inchini e ritardi. Alla denuncia del Comitato aveva fatto seguito anche l'intervento dell'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli. (<http://valdarnopost.it/news/allungamento-dei-tempi-di-percorrenza-del-6604-ceccarelli-sono-basito-atteggimento-inaccettabile-di-rfi-e-trenitalia>)

**E ora il Comitato pendolari del Valdarno riparte all'attacco:** "È una vergogna che dopo quindici giorni Ferrovie non ha fatto niente per ripristinare e migliorare l'orario precedente e rendere possibili le coincidenze per S.Maria Novella - accusa il portavoce Maurizio Da Re - l'allungamento da 10 a 15 minuti fra Figline e Firenze Campo di Marte è stato deciso da RFI, all'insaputa di pendolari e della stessa Regione, per favorire il transito della Frecciabianca 8602 sulla Direttissima, anticipandone l'arrivo a Firenze e penalizzando il regionale 6604, molto usato la mattina presto dai pendolari del Valdarno per raggiungere S.Maria Novella e Rifredi".

"L'allungamento dei tempi è stata una presa di giro per i pendolari - si indigna Da Re - il servizio è peggiorato ancor di più e non è stato risolto il problema dell'inchino, come si voleva far credere, con lo spostamento-anticipo orario della Freccia e con il rallentamento del Vivalto, l'esatto contrario di quanto aveva chiesto il comitato nel luglio scorso".

**In queste due settimane, i pendolari hanno compiuto un monitoraggio del treno 6604 e della coincidenza col 11984.** "La coincidenza a Campo di Marte non è stata possibile 6 volte su 9 - spiega Maurizio Da Re - perchè il 6604 arriva con 2-6 minuti di ritardo, che si sommano ai 5 minuti in più da orario, e non c'è il tempo sufficiente per prendere il 11984 che parte spesso puntuale, quindi la coincidenza è possibile solo quando il secondo treno è a sua volta in ritardo, 3 volte su 9, nelle due settimane scorse".

**Così ai numerosi pendolari del Valdarno che vogliono raggiungere Santa Maria Novella tocca spesso attendere per circa 15-20 minuti il treno successivo, il 3168,** mentre altri, soprattutto studenti, raggiungono la stazione di Rifredi con 4-12 minuti in più rispetto a 15 giorni fa, con l'orario precedente. Il portavoce dei pendolari si rivolge infine all'assessore regionale ai trasporti Ceccarelli. "Se lei, assessore, era basito di fronte all'allungamento dell'orario del 6604, avvenuto a sua insaputa, noi pendolari eravamo indignati, e se lei è ancora in attesa di risposte da Ferrovie, al più presto come aveva detto, adesso, dopo 15 giorni senza notizie - conclude Da Re - siamo ancora più indignati soprattutto nei confronti di Ferrovie ma anche della Regione".





Data 28/12/2018 Pagina: 24

## **FIGLINE INCISA** RESTANO I FONDI STATALI

# Comune unico: stop al finanziamento regionale

di **PAOLO FABIANI**

**DAL** prossimo anno il Comune di Figline e Incisa non beneficerà più dei 500mila euro concessi dalla Regione per la fusione dei due Comuni, ma 'solo' di 1,9 milioni di contributo statale che verrà erogato per altri cinque anni, fino al 2023. Questo finanziamento per il 2019 l'amministrazione comunale l'ha investito per la messa in sicurezza delle scuole (un milione di euro), ma anche per abbattere il carico fiscale dei cittadini con 700mila euro che permettono di mantenere l'Imu al 9,2 per mille con la previsione di alcune agevolazioni, come in caso di comodato d'uso dell'appartamento fra genitori e figli e di canone concordato, e inoltre di mantenere la Tasi a 0 e l'Irpef allo 0,6. Mentre 200mila euro della 'fusione' vanno come contributo per il servizio mensa scolastica, per contenere i costi evitando l'aumento della tariffa.

I benefici ricevuti in questi anni dalla legge sulle fusioni fra comuni sono stati investiti dalla giunta del sindaco Giulia Mugnai in buona parte proprio per mantenere l'efficienza dei servizi senza alcuno rincaro, così come le tariffe e le varie imposte, che figurano in capitoli diversi del bilancio.

Comunque sia dal 2014 ad oggi so-

no entrati in cassa una decina di milioni spendibili senza tenere conto dei vincoli di bilancio, agevolazioni previste proprio per accorpate fra di loro gli enti locali e una occasione affinché ne possa beneficiare tutta la comunità: riuscire a contenere i costi è uno di questi benefici. Dopo il referendum che diede il via al comune unico si pensava di investire annualmente nel costo degli abbonamenti ferroviari, si pensava poi a qualche opera pubblica che unisse in concreto le due municipalità, magari proprio sul confine geografico fra Figline e Incisa. Ma alla fine si è optato per scelte diverse.

### **FIGLINE INCISA** GLI AE

## «Basta vanda

**GLI ABITANTI** di Restone, nella frazione di Incisa, scrivono al sindaco G. denunciare gli atti vandalici che subiscono alle loro auto parcheggiate. Dopo le decine di denunce presentate senza che la situazione cambiasse, Restone, riuniti in un comitato deciso di interpellare direttamente il sindaco per segnalare la situazione e chiedere giustizia. «La situazione è diventata insostenibile», scrive il comitato – per questo chi



Data 28/12/2018 Pagina: 24

**FIGLINE INCISA** GLI ABITANTI DEL RESTONE PROTESTANO CON IL SINDACO

## «Basta vandalismi alle nostre automobili»

**GLI ABITANTI** di Restone, nel comune di Figline Incisa, scrivono al sindaco Giulia Mugnai per denunciare gli atti vandalici che da oltre due anni subiscono alle loro auto parcheggiate sotto casa. Dopo le decine di denunce presentate ai carabinieri senza che la situazione cambiasse, i residenti di Restone, riuniti in un comitato di frazione, hanno deciso di interpellare direttamente il sindaco per segnalare la situazione e chiedere la videosorveglianza. «La situazione è diventata insostenibile – scrive il comitato – per questo chiediamo di valuta-

re la possibilità di dotare la strada di un sistema di videosorveglianza e di aumentare l'illuminazione, attualmente del tutto insufficiente».

Le auto vengono danneggiate nelle ore notturne e principalmente quelle parcheggiate in via del Forstelllo con atti vandalici di ogni tipo, da graffi alla carrozzeria a gomme tagliate o forate. Il Comune da parte sua si è già attivato. Dopo aver ricevuto la lettera, il sindaco Giulia Mugnai ha aperto un'istruttoria e incaricato i tecnici municipali di verificare la situazione per valutare l'entità del problema e le possibili soluzioni.





## **FIGLINE** TUTTI I NOMI DEL DIRETTIVO

# Ficino, Bettini presidente «Ecco il mio programma»

**CAMBIO** al vertice della Pro Loco Marsilio Ficino di Figline. E' Alberto Bettini, imprenditore nel settore del beverage, il nuovo presidente nominato. La sua elezione è avvenuta con ampio margine, ben 6 dei 9 voti espressi dai membri del Consiglio direttivo dell'associazione che opera nel settore della promozione turistica e dello sviluppo economico. La presidente uscente Sandra Mazzoni, che aveva rinunciato a un secondo mandato, ha invece accettato la vicepresidenza per garantire una continuità al nuovo esecutivo. «Partendo da quanto di buono è già stato fatto – afferma il neo presidente Bettini – dovremo

coinvolgere sempre più le risorse sul territorio e puntare all'integrazione con tutti i soggetti sensibili alla promozione delle proprie attività e del territorio. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla comunicazione». Rinnovata anche la segreteria che è stata affidata a Massimo Betti, già presidente per 15 anni della Pro Loco di Incisa, mentre l'incarico di tesoriere è andato all'architetto Giuliano Mini. Nel corso della stessa seduta, il collegio dei Probiviri ha eletto presidente Lucia Bianchi e segretario Alessandro Mini. Alla presidenza dei revisori dei conti è andato Luca Venturi, mentre la segreteria è stata affidata a Emanuela Bucci.





Data 28/12/2018 Pagina: 21

**FIGLINE** INCONTRO SULLA RIFORMA

## Volontari riuniti

**LA RIFORMA** del terzo settore era al centro dell'incontro organizzato dalla neonata associazione «Per Figline Incisa» nel salone della Misericordia in piazza San Francesco, al quale hanno partecipato un centinaio di volontari interessati dalla nuova riforma, per sapere cosa cambia nel mondo dell'associazionismo. Per illustrare l'argomento sono intervenuti relatori altamente qualificati come Fabio Lenzi, fondatore di Iris-Idee e Reti per l'Impresa Sociale, e consulente di Cevot; e John Jonathan Michelin, docente di leadership presso l'Istituto universitario Sophia.



Data 29/12/2018 Pagina: 2

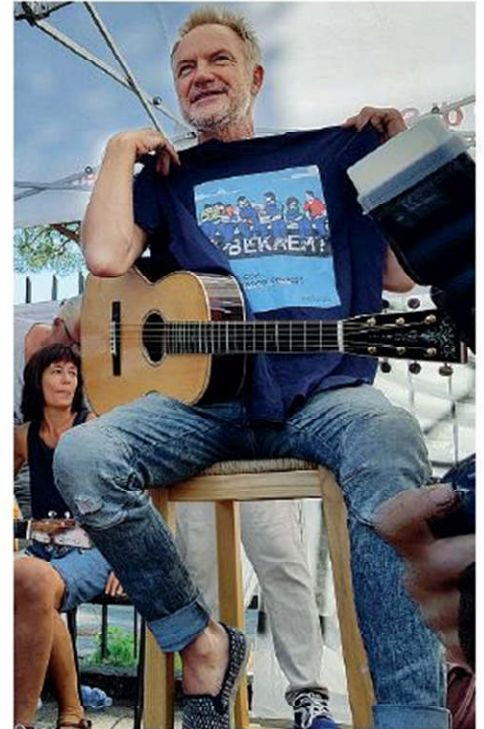
# Un anno a colori Ecco il catalogo

Firenze e la Toscana: la cronaca in immagini



## Lo stadio di Astori, l'addio fra i Grandi

La mattina del 4 marzo il capitano della Fiorentina, Davide Astori, viene trovato senza vita nel suo letto dell'hotel di Udine in cui alloggia la squadra. A ucciderlo ad appena 31 anni è una malattia cardiaca silenziosa. Firenze è sotto choc: lo stadio Franchi viene sommerso di omaggi al giocatore, in migliaia riempiono piazza Santa Croce per i funerali nella basilica che ospita i sepolcri dei grandi. La società ritira la maglia numero 13, squadra e tifosi non perdono un'occasione per ricordarlo



## Anche Sting in campo per la Bekaert

La notizia della chiusura arrivò all'improvviso, i dirigenti la portarono alle Rsu e andarono via scortati dai Carabinieri. È iniziata così la vicenda della Bekaert, azienda di Figline Valdarno. La ex «mamma Pirelli», per quel Comune e per tutto il Valdarno. La mobilitazione ha coinvolto cittadini, associazioni, politici ma anche artisti, tra cui Sting (che ha una tenuta in zona): con la chitarra, ha cantato davanti ai cancelli. Il viceministro Luigi Di Maio si è presentato anche lui, per annunciare il via libera alla cassa integrazione: ora si cerca una nuova azienda per la reindustrializzazione





## Autobus, ancora disagi per gli studenti valdarnesi: che ora si rivolgono al Difensore Civico

di Glenda Venturini

Restano le criticità nel trasporto su gomma, negli orari utilizzati dagli studenti del Valdarno per raggiungere le scuole superiori. Una lettera era già stata inviata al sindaco di Figline e Incisa, e ora gli studenti si sono rivolti anche al Difensore Civico Regionale

Il trasporto su gomma al centro di una lettera, inviata da Aniello Squillante come portavoce di tanti studenti valdarnesi, all'attenzione del Difensore Civico Regionale. Sul tavolo ci sono le numerose criticità che ancora caratterizzano questo servizio, con pullman spesso affollati negli orari delle scuole, e un abbonamento che nel frattempo è aumentato.

**Squillante lo aveva scritto a settembre già al sindaco di Figline e Incisa: "In qualità di studente e semplice cittadino vorrei mettervi al corrente di un disagio** che si è venuto a creare in seguito all'aumento insostenibile del costo del Trasporto pubblico locale: pur consapevoli che il rincaro non è di competenza del comune, la richiesta alla giunta è di avere attenzione verso il diritto alla mobilità, in particolare per gli studenti. Sappiamo tutti quale sia il disagio che ogni anno, con l'inizio delle attività didattiche, affligge l'intera vallata del Valdarno con vari disservizi; per questo, da semplice cittadino, non mi aspettavo un rincaro eccessivo dell'abbonamento."

**A distanza di settimane, e con la situazione ancora invariata, Squillante ha deciso di rivolgersi al Difensore Civico Regionale:** "In seguito alla mancata risposta dell'amministrazione comunale di Figline e Incisa alla lettera in cui chiedevamo di farsi portavoce delle nostre istanze con la Città Metropolitana di Firenze e la Regione Toscana, ho ritenuto opportuno in qualità di "portavoce" dei disagi sul trasporto pubblico locale su gomma, di farmi assistere dal Difensore Civico. Da quest'ultimo abbiamo ricevuto una particolare attenzione al caso e gli abbiamo affidato il compito di interagire con l'amministrazione comunale affinché si possa portare a termine questa lunga battaglia, volta ad ottenere mezzi di trasporti più efficienti, sicuri e sostenibili. Auspico che la forza politica rappresentata da questa amministrazione comunale non si ricordi del disagio, che ogni giorno subiamo, durante la campagna elettorale, perché se così fosse, sarà mia premura ricordare ai cittadini di tale questione e del disinteresse dimostrato", commenta Aniello Squillante.

**Il Difensore Civico, nella sua risposta, ha definito**

**condivisibile e legittima l'istanza per un servizio di trasporto migliore**, chiedendo al promotore della lettera una attenta disamina delle criticità riscontrate, in modo da poter fornire risposte puntuali.





## Ciclovie di interesse regionale, nuovi fondi dalla Toscana per la manutenzione. Anche nel tratto del Valdarno superiore

di Glenda Venturini

Nel 2018 i fondi messi a disposizione dalla Regione per le manutenzioni delle ciclabili è stato di 225 mila euro. L'assessore Ceccarelli annuncia che nel triennio 2019-2021 aumenteranno, fino a 500mila euro l'anno

**Confermato l'impegno economico della Regione Toscana sulle piste ciclabili di interesse regionale:** in particolare, dopo l'investimento per le realizzazioni che è stato di 40 milioni di euro nel complesso, e che ha toccato anche il Valdarno in particolare per la ciclovia dell'Arno, ora si lavora alle manutenzioni di quelle già esistenti o in corso di realizzazione.

**"L'obiettivo è di garantire una manutenzione omogenea ed efficace su tutte le Ciclovie di interesse regionale – spiega l'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli –** per questo la Regione ha deciso di contribuire a sostegno dei costi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, nella misura del 60%, in collaborazione con gli enti locali territorialmente competenti. Tutto questo attraverso accordi già sottoscritti con i Comuni attraversati dai tratti già realizzati e che saranno poi estesi a tutte le ciclopista di interesse regionale in via di realizzazione. Sempre nell'ottica di una maggiore efficacia degli interventi, in ogni accordo è individuato un ente capofila che coordinerà le azioni di manutenzione".

**"Nel 2018 l'impegno economico della Regione - continua Ceccarelli - è stato di 225 mila euro,** a fronte di 340mila euro di investimenti complessivi nella manutenzione delle ciclovie esistenti. L'intervento ha coperto circa 160 chilometri del Sistema integrato ciclopista dell'Arno, nel territorio di 28 Comuni suddivisi in 4 aree: il Sentiero della Bonifica, l'area fiorentina, **il Valdarno superiore** e il Casentino. Nella legge regionale di stabilità sono già previsti i fondi per la manutenzione ordinaria nel triennio 2019-2021, che aumenteranno progressivamente di pari passo con la realizzazione di tutti i tratti del percorso della Ciclopista dell'Arno, fino a raggiungere i 500 mila euro previsti per l'anno 2021".

**"Siamo convinti che questa sia un'infrastruttura importante - ha concluso Ceccarelli - non soltanto per la mobilità sostenibile e per la qualità della vita dei cittadini toscani, ma anche per lo sviluppo turistico ed economico del territorio e che, per questo, abbia bisogno di certezze per il suo futuro. Infatti negli accordi sottoscritti con i Comuni coinvolti prevediamo, già dalla fine del prossimo anno, l'individuazione di azioni congiunte per la valorizzazione del sistema delle Ciclovie, anche ai fini della sua attrattività turistica".**



Data 30/12/2018 Pagina: 7

## **IL LAVORO CHE NON C'È UN ANNO DIFFICILE PER LE IMPRESE FIORENTINE**

# **Bekaert e Giubbe Rosse crisi nera**

# **I sindacati: «Investire sulla qualità»**

**BEKAERT**, Giubbe Rosse, Hotel Tornabuoni Beacci, Pam. Sono queste le principali vertenze che terranno banco nei prossimi mesi. La fabbrica di Figline Valdarno è chiusa, la multinazionale belga Bekaert continuerà la produzione di cordicelle in metallo per pneumatici all'Est, mentre per i circa 256 lavoratori rimasti, dal primo gennaio scatta la cassa integrazione. Nel frattempo, proseguono le trattative per la reindustrializzazione tra i circa 25 soggetti che si sono fatti avanti. Sul fronte commercio, sono 34 i lavoratori del punto vendita Pam Panorama di Campi Bisenzio che rischiano il posto. Il 2 febbraio sca-

de il contratto di solidarietà e a quel punto, senza più ammortizzatori sociali, spiega Massimiliano Bianchi, della Filcams Cgil, «scatteranno i licenziamenti o i trasferimenti a 200 chilometri di distanza o fuori regione». Domani mattina è previsto un nuovo sciopero con presidio vicino al punto vendita. Altro fronte aperto è quello delle Giubbe Rosse, che ha dichiarato fallimento lo scorso 21 dicembre. Il tavolo di crisi è aperto da più di due mesi. Il 14 o il 20 gennaio appuntamento invece in Città metropolitana al tavolo dell'unità di crisi sull'hotel Tornabuoni Beacci, chiuso dal 15 dicembre. Una decisione del fondo

americano Hines, proprietario del palazzo. La Filcams chiede garanzie per i 16 lavoratori, perché continuino a lavorare con chiunque riaprirà l'albergo. Infine, ma non ultimo, si gioca a livello nazionale la partita per gli ex ciclofattorini di Foodora, la piattaforma di food delivery acquisita da Glovo. «Investire sul lavoro di qualità: ci pare questa una delle sfide del 2019 – commenta Paola Galgani, segretaria della Cgil di Firenze – ci sono infatti settori, come quello del turismo, fiori all'occhiello dell'economia toscana, in cui esistono ancora sacche di lavoro precario e povero, soprattutto femminile».

mo.pi.





# Orari treni, rabbia pendolari

**FIGLINE** Ferrovie ancora nel mirino: «Perdiamo le coincidenze»

di PAOLO FABIANI

**PER RISOLVERE** il problema degli 'inchini' che i treni regionali devono fare a quelli dell'Alta Velocità nel tratto valdarnese della Direttissima, Trenitalia ha allungato i tempi di percorrenza dei treni fra Figline e Campo di Marte: cinque minuti in più - 15 anziché 10 com'erano fino all'11 dicembre - e così non si dovrebbe parlare più di ritardi. Una decisione unilaterale che ha fatto nuovamente scendere sul piede di guerra i pendolari, e arrabbiare l'assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, che a quanto pare non era informato della novità.

**IL TRENO** preso di mira dalle polemiche è il 6604, che è il più gettonato dagli utenti valdarnesi perché consente, o consentiva fino all'inizio dell'orario invernale, di poter trovare a Campo di Marte una coincidenza per Firenze Santa Maria Novella e per Firenze Rifredi. A suo tempo, appena pubblicato il nuovo orario i pendolari valdarnesi, tramite il portavoce Maurizio Da Re si sono fatti subito sentire chiedendo alle Ferrovie di modificarlo, sollecitando an-

dr) non lascia il tempo per salire sull'11984 che spesso parte puntuale: quindi la coincidenza è possibile soltanto se anche quel treno è in ritardo. Per cui - aggiunge il portavoce dei pendolari del Valdarno - spesso tocca aspettare un quarto d'ora per l'arrivo del diretto da Arezzo per andare a Santa Maria Novella, mentre gli altri pendolari, soprattutto studenti, raggiungono la stazione di Firenze Rifredi con ritardi da 4 a 12 minuti rispetto a quindici giorni fa».



La sintesi

## Nuovo orario

Il comitato pendolari ha denunciato due settimane fa l'allungamento dei tempi di percorrenza col nuovo orario invernale: «E ancora non è stato fatto niente»

## 'Inchini'

Secondo il comitato, il nuovo orario penalizza il regionale 6604, costretto a 'inchinarsi' a un Frecciargento. Con la conseguenza che spesso si perdono le coincidenze

## SEMPRE ARRABBIATI

I pendolari valdarnesi restano sul sentiero di guerra: «Ferrovie non ha fatto nulla per migliorare la situazione di disagio»

che la Regione a intervenire sulla questione. Cosa che l'assessore Ceccarelli ha fatto senza però che nessuno ricevesse risposta.

«E' una vergogna che dopo due settimane non sia stato fatto nulla per migliorare la situazione ripristinando il vecchio orario - protesta Da Re in una nota -, l'allungamento dei tempi è stata una presa di giro per i pendolari, il servizio già precario in precedenza è stato peggiorato ancora». Per quindici giorni i pendolari hanno monitorato la situazione a Campo di Marte: «La coincidenza è saltata sei volte su nove, perché il 6604 - spiega ancora Da Re - arriva con 2-6 minuti di ritardo, che sommati ai 5 aggiunti con l'orario (per dare spazio a un Frecciargento,

## Gli studenti di Figline e i pullman troppo affollati «Ora basta, intervenga il difensore civico regionale»

**GLI STUDENTI** del Valdarno fiorentino si sono rivolti al difensore civico regionale perché intervenga sulle criticità del trasporto su gomma: nel mirino i pullman che al mattino e al pomeriggio gli studenti di Figline utilizzano per raggiungere le scuole superiori di San Giovanni e Montevarchi. Una lettera l'avevano già inviata a settembre al sindaco Giulia Mugnai perché si occupasse, pur non avendo la competenza, dell'aumento del costo dei biglietti e dei problemi che riguardano il servizio, in primis i bus affollati. «In qualità di studente e semplice cittadino - aveva scritto Aniello Squil-

lante a nome di tanti colleghi studenti - pur consapevole che l'aumento del costo del servizio pubblico non è di competenza del Comune, chiedo alla giunta di avere attenzione verso il diritto alla mobilità, in particolar modo degli studenti, perché tutti sappiamo quale sia il disagio che ci affligge dall'inizio dell'attività didattica». A distanza di mesi, senza avere ottenuto risposta, Squillante si è rivolto al difensore civico perché interagisca col Comune «affinchè si possa portare a termine questa lunga battaglia per ottenere mezzi trasporto più efficienti, sicuri e sostenibili».





**POGGIO ALLA CROCE** SABATO 5 GENNAIO

## La Befana sul ciuchino

C'È CHI la immagina a cavallo di una scopa, chi a piedi sorretta da un bastone e con un sacco sulle spalle, magari come Mary Poppins (che va tanto di moda in questo periodo natalizio e di feste) che vola attaccata a un ombrello per portare i propri doni: ma è difficile pensare che possa arrivare alla porta di casa a dorso di un ciuchino. Come invece farà la Befana, arguta e munifica vecchietta della tradizione che sabato 5 gennaio suonerà i campanelli di Poggio alla Croce per portare balocchi ma anche carbone ai bambini della frazione collinare in condominio fra Greve in Chianti e Figline e Incisa.

La Befana comincerà il suo giro alle 19, quando le famiglie sono in casa a preparare la cena, e successivamente la vecchietta a cavallo di un ciuchino apparirà nella piazza del Giaggiolo. Tempo meteorologico permettendo, alle 21,15 ci sarà uno spettacolo per i bambini con i giochi di fuoco della Tarumba, ma ovviamente al divertimento sono ammessi anche gli adulti. La piacevole iniziativa, che ormai è diventata una tradizione consolidata, è stata organizzata dalla Società di Mutuo Soccorso del Poggio con il presidente Carlo Viviani della Robbia.

P.F.



### Il ristorante dove cucinano le mamme

«CASA mè mà» è il nuovo locale-laboratorio che il 2 gennaio apre a Figline: oltre ai cuochi in cucina, saranno anche le mamme figlinesi a preparare i loro piatti. Quelli che cucinano a casa e che potranno essere scelti dallo chef per proporli nel menù. «Un format inedito - spiegano i gestori -, la preparazione dei piatti verrà filmata e il video verrà mostrato sugli schermi del locale. Al laboratorio-ristorante potranno accedere tutte le casalinghe che hanno da proporre piatti particolari e magari dimenticati.





Data 30/12/2018 Pagina: 13

**BENI COMUNI**

## Bekaert, la lotta degli operai per la democrazia

» UGO MATTEI

**È** ormai palese che la democrazia rappresentativa lasciata sola non funziona. Il rapporto fra rappresentato (popolo sovrano) e rappresentante (ceto politico) porta quest'ultimo a perseguire l'interesse proprio se non costantemente pungolato. Il Jobs Act è figlio di questa logica: solo un governo sedicente di "sinistra" (Renzi) poteva fare una cosa tanto di destra quanto abolire la Cassa Integrazione per cessata attività e che riguardava in quel momento quasi duecentomila operai. Tuttavia, la mobilitazione (fra tragli altri) di 318 operai della Bekaert di Figline Valdarno, che i proprietari a inizio estate hanno dichiarato di voler chiudere in un paio di mesi, ha determinato la risposta del ministro del Lavoro Luigi Di Maio: grazie alla mobilitazione, quella parte del Jobs Act è stata abolita e gli operai hanno conquistato un anno di cassa integrazione. Sono questi pezzetti di una microstoria politica sovente non compresa nella sua portata più generale, che i "poteri forti" non vogliono far conoscere. Non si vuol far sapere che la mobilitazione paga. Così si dice che il referendum sull'acqua del 2011 è fallito quando, se non fosse stato fatto, si sarebbero sottratti al patrimonio pubblico, nell'interesse privato, altri 200 miliardi, da aggiungersi ai 150 circa già trasferiti a privati da Amato, Ciampi e Prodi nei primi anni Novanta...



Nello specifico tuttavia, una mobilitazione che ha prodotto un beneficio generale così notevole, ha rimandato solo di alcuni mesi la chiusura della fabbrica, che cesserà la produzione il 31 dicembre. Agli operai è stato promesso un piano di industrializzazione che prevede il reintegro nella produzione. Nell'attesa, gli operai devono abbandonare la fabbrica che fu il principale centro produttivo di questa zona della valle dell'Arno? Se la industrializzazione promessa non dovesse avere luogo, gli operai si ritroverebbero nel prossimo autunno sfiduciati e dispersi. Molti di loro direbbero che non valeva la pena di mobilitarsi, come purtroppo fanno oggi alcuni fra quanti furono protagonisti nel referendum su acqua e beni comuni di fronte al rilancio della battaglia per i beni pubblici della Commissione Rodotà ([www.benicomunisovrani.it](http://www.benicomunisovrani.it)). Tutti dobbiamo imparare dalla nostra micro-storia per amplificarne i successi.

Quando la scorsa estate i proprietari si sono dati alla fuga, gli operai Bekaert sono rimasti in fabbrica e hanno continuato la produzione autonomamente, dimostrando di essere capaci di farlo. Anche oggi dunque dovrebbero rimanere nella fabbrica presidiandola e promuovendo da protagonisti diretti il processo industriale. Dal punto di vista politico continuerebbero la pressione virtuosa che ha indotto perfino questo governo a fare una cosa certamente giusta: questi operai, proprio come le popolazioni della Valsusa, sarebbero un esempio per il Paese. Dal punto di vista giuridico, darebbero diretta attuazione all'articolo 42 della Costituzione, secondo il quale: "La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti. La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale". Mantenendo il presidio, gli operai, oltre a difendere la condizione propria, si errebbero a difensori della Costituzione e a protagonisti della sua attuazione, realizzando la volontà popolare ribadita da ultimo con il referendum del dicembre 2016 che ha liberato l'Italia dall'autore del Jobs Act. Solo la mobilitazione quotidiana per il lavoro, i beni comuni e l'ambiente può pungolare qualsiasi rappresentante a muoversi nell'interesse generale.